

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

26 marzo - 1 aprile 2018



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Turismo, positivi i dati 2017 in Valdarno fiorentino: sfiorata quota 130mila arrivi, oltre i due terzi sono stranieri

di Glenda Venturini

Presentati i dati raccolti dalla Città Metropolitana di Firenze e relativi ai flussi turistici nel 2017. Il Valdarno fiorentino il turismo si conferma in crescita, soprattutto grazie alle presenze straniere: olandesi in testa, seguiti dai tedeschi

Firenze e i comuni della la città metropolitana, compresi quelli del Valdarno fiorentino, continuano ad attrarre visitatori. Lo dicono i numeri raccolti e presentati dalla Metrocittà: "I dati relativi ai pernottamenti dei turisti nell'area della Città Metropolitana fiorentina per l'anno 2017 - ha spiegato Marco Semplici, consigliere delegato al Turismo - si sono attestati su valori fortemente positivi, arrivando a sfiorare la quota di 15 milioni con una crescita percentuale complessiva del 5,7 per cento".

Secondo i dati delle rilevazioni ufficiali raccolte mensilmente dal Servizio Statistica dell'Ufficio attività produttive e turismo della Città Metropolitana di Firenze, ed elaborati dal Centro Studi Turistici di Firenze, l'andamento dei flussi nell'intero territorio metropolitanoper l'anno 2017 è stato caratterizzato da una crescita sia degli arrivi (+5,9%) sia delle presenze (+5,7%) grazie alla domanda straniera, in particolare, ma anche a un buon risultato della domanda italiana.

I DATI DEL VALDARNO FIORENTINO

Sfiorata quota 130mila turisti in un anno: il dato degli arrivi si attesta infatti per la precisione a 129.263. E le presenze (ovvero i pernottamenti in strutture) sono ben 706.758, con una media per turista che dunque si attesta sui 5 giorni e mezzo, circa.

La parte del leone la fanno i turisti stranieri: sono stati oltre 91mila quelli che sono passati dalle strutture ricettive del Valdarno fiorentino, per un totale di 575mila pernottamenti (media di oltre 6 giorni a testa); come già evidenziato in passato, a scegliere le strutture dei comuni dell'area valdarnese sono soprattutto gli olandesi (quasi 23mila arrivi) seguiti dai tedeschi (più di 14mila) e, in terza posizione, dagli inglesi (10.500).

Per quanto riguarda invece i turisti italiani, nel 2017 sono stati oltre 38mila quelli che hanno scelto il Valdarno fiorentino per pernottare (133mila presenze per una media di 3 giorni e mezzo, più bassa di quella dei turisti stranieri: un turismo che dunque è più 'mordi e fuggi'). Il maggior numero di turisti italiani proviene dal Lazio, oltre 7mila persone.

Le rilevazioni della Città Metropolitana mostrano anche la consistenza delle strutture ricettive: nei comuni del Valdarno fiorentino sono 109, per un totale di oltre 6.800 posti letto. Di queste, però, **solo 7 risultano nel settore alberghiero:** la fetta preponderante, pari ad **80 strutture, va all'extra alberghiero**, che comprende campeggi e agriturismi, che dunque si confermano il 'cuore' del turismo in Valdarno. Altri 22 esercizi sono classificati, infine, come affittacamere non professionali.



Scoppio del carro, sbandieratori, contrade: la Pasqua è all'insegna della tradizione

di Monica Campani

Sabato 31 marzo e domenica 1 aprile tradizionale appuntamento organizzato dalla Pro Loco in piazza Ficino

Scoppio del carro, sfilata delle quattro contrade ed esibizione degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini: la Pasqua a Figline è nel segno della tradizione. La Pro loco "Marsilio Ficino" ha organizzato due eventi per le giornate del 31 marzo e dell'1 aprile.

La prima iniziativa in programma in piazza Ficino è prevista per sabato alle 16.00 con l'apertura dell'uovo di cioccolata offerto da alcuni negozi del territorio; per l'occasione sono previste anche attività per i più piccoli come il truccabimbi.

Domenica invece l'appuntamento è alle 10.30 con il corteo delle contrade cittadine e degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini, alle 11.00, poi, la santa messa nell'Insigne Collegiata e alle 12.00 lo scoppio del carro con spettacolo degli sbandieratori.



Progetto di Lettera8 per un laboratorio teatrale per ragazzi con disabilità: parte la raccolta fondi "Avventuriamoci"

di Glenda Venturini

Presentato il crowdfunding della Fondazione Il cuore si scioglie a sostegno del progetto "Avventuriamoci" della Cooperativa Lettera Otto onlus di Figline. Obiettivo è raccogliere almeno 8mila euro, con iniziative promosse ad esempio dalle Sezioni Soci Coop oppure on line: donazioni che saranno raddoppiate dalla Fondazione

"Il teatro è un'occasione importante di apertura e crescita, emozionale e relazionale, che può promuovere la diversità come ricchezza e opportunità di crescita". Così **Ilaria Pratellesi**, presidente di Lettera Otto di Figline, ha presentato nella sede della Cooperativa, dove lavorano ogni giorno ragazzi con differenti tipi di disabilità, il nuovo progetto che Lettera Otto è pronta a lanciare, e per il quale fa appello alla generosità di tutti.

Si chiama "Avventuriamoci", e consiste proprio nell'apertura di un laboratorio teatrale per persone con disabilità. "Ci crediamo molto, ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti coloro che vorranno sostenerci in questa nuova sfida", ha aggiunto **Ilaria Pratellesi**. Perché questo progetto, patrocinato anche dal Comune di Figline e Incisa, rientra nella campagna di crowdfunding 'Pensati con il cuore', lanciata sul territorio per il 2018 dalla **Fondazione Il Cuore si scioglie** in collaborazione con la sezione **soci Coop Valdarno Fiorentino** e la partecipazione delle sezioni **soci Coop San Giovanni Valdarno e Montevarchi**.

"La campagna Pensati con il Cuore - spiega Giulio Caravella, consigliere della Fondazione Il Cuore si scioglie - ha l'obiettivo di sostenere le numerose realtà che ogni giorno in Toscana si impegnano per il bene comune, cercando di creare rete e senso di comunità. Una modalità partecipativa che sta generando risultati importanti: con i 5 progetti andati online a gennaio siamo riusciti a mettere a disposizione oltre 80 mila euro per affrontare sul territorio problematiche importanti, come la povertà, la disabilità e la violenza di genere".

Il meccanismo di raccolta fondi si basa sia su iniziative specifiche, come ad esempio una cena che sarà organizzata dalle sezioni valdarnesi dei Soci coop, sia sulle donazioni online, sulla piattaforma Eppela (questo il link al progetto di Lettera Otto (<https://www.eppela.com/it/projects/18350-avventuriamoci>)). La campagna durerà fino al 27 aprile: l'obiettivo è di arrivare alla cifra fissata di 8mila euro, e se si raggiungerà il traguardo allora la Fondazione Il Cuore si scioglie raddoppierà la cifra raccolta, fino a un massimo di 15mila euro. Una formula già sperimentata nel 2017, anche per progetti realizzati in Valdarno.

Con i soldi che saranno così raccolti, la Cooperativa potrà acquistare dei macchinari per ampliare l'attività lavorativa di 10 ragazzi disabili, favorendone anche il percorso di inclusione sociale sul territorio mediante la creazione di un laboratorio teatrale che si concluderà con uno spettacolo, punto di partenza a sua volta per la creazione di una compagnia teatrale interculturale e intergenerazionale permanente che possa essere uno strumento di mediazione culturale per il territorio.

Soddisfazione per questa iniziativa è stata espressa dall'assessore del comune di Figline e Incisa, Ottavia Meazzini, che ha ricordato come l'amministrazione comunale sostiene da sempre l'attività della Cooperativa; presenti in conferenza stampa anche i presidenti delle sezioni Soci coop del Valdarno aretino e fiorentino, già impegnati nell'organizzazione delle iniziative di raccolta fondi a sostegno di questo progetto.



Data 27/03/2018 Pagina: 22

FIGLINE LETTERA DOPO SOPRALLUOGO CON LA SOPRINTENDENZA

Carabinieri, sos Serristori

Asl sollecitata a intervenire sulla struttura dell'ospedale

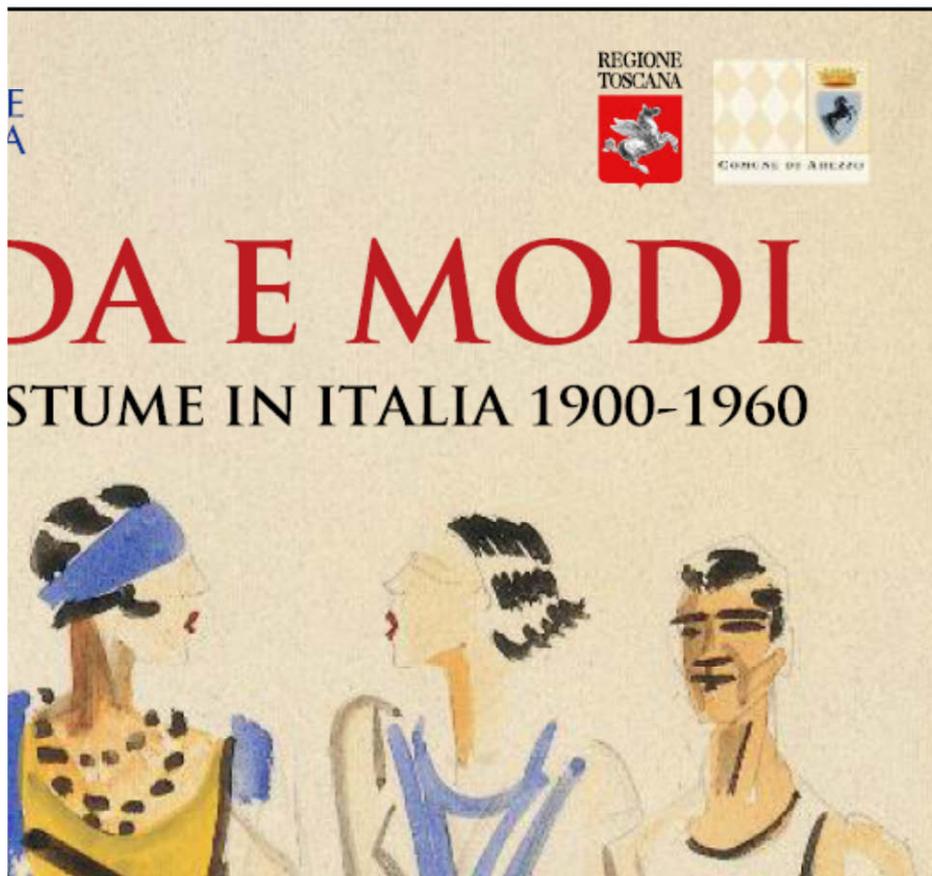
«NEL RICHIAMARE la proprietà all'ottemperanza degli obblighi di legge, si sollecita l'attuazione di adeguati interventi conservativi anche mediante le procedure d'urgenza previste dal D. Lgs 42/2004. Restano comunque salve le sanzioni di cui alla parte quarta del D. Lgs e le responsabilità connesse all'art.

733 del codice penale (danneggiamento del patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale, ndr)». I carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale, assieme alla Soprintendenza archeologica, sono intervenuti su invito del Comitato difesa ospedale Serristori per constatare il degrado degli edifici

del complesso. I risultati sono stati consegnati alla Soprintendenza, all'Asl Toscana Centro e al sindaco Giulia Mugnai. Un 'referto' chiaro, dopo aver preso visione della tante criticità nell'ex Villa San Cerbone sede dell'ospedale, e nell'ex lazzeretto «edifici entrambi assoggettati a tutela culturale che necessitano di adeguati interventi conservativi». Sulla situazione sono state sollevate polemiche anche dai sindacati di base, e sono giunte segnalazioni delle commissioni aziendali di I controllo.

«LA vicenda – sottolinea una nota del Comitato – dimostra ancora una volta l'incapacità del Comune che in 4 anni non è stato in grado di tutelare l'ospedale e far rispettare gli impegni sottoscritti dall'Asl e dai sindaci del Valdarno fiorentino nel 2013, che prevedevano il potenziamento dei servizi e la ristrutturazione del presidio». Negli ultimi tempi la cronaca si è occupata spesso dei mancati servizi – o del taglio di quelli esistenti – nell'ospedale di Figline, delle difficoltà degli operatori per portare avanti l'attività nell'unico punto sanitario della zona, e ancora del rinvio dell'apertura dei cantieri per la ristrutturazione: cosa, questa, che recentemente ha portato il sindaco a protestare ufficialmente con l'assessore regionale Stefania Saccardi.

Paolo Fabiani





Valdarno Jazz: doppio appuntamento al Ridotto del Garibaldi

di Monica Campani

Il 28 e il 29 marzo Mirko Pedrotti si esibirà, in solitaria e con il suo gruppo, alle 21,30 a Figline

Doppio appuntamento questa settimana con il Valdarno Jazz che quest'anno, per la prima volta, ha previsto delle tappe anche a Figline in occasione del suo ventennale. Dopo il concerto del 16 marzo, il Ridotto del Garibaldi si prepara ad accogliere altri due eventi,

mercoledì 28 e giovedì 29 alle ore 21,30.

Mercoledì 28 marzo, il Ridotto del Garibaldi ospiterà la guida all'ascolto di Mirko Pedrotti, dal titolo "Il vibrafono tra nota scritta e improvvisata". Si tratta di un'analisi e di una carrellata di brani firmati dai capiscuola dello strumento, a cui si alterneranno dimostrazioni pratiche live.

Giovedì 29 marzo, invece, sarà il turno del Mirko Pedrotti Quintet, progetto nato nel 2013 per volontà dell'omonimo vibrafonista trentino, accompagnato da Lorenzo Sighel (sax alto), Luca Olzer (fender rhodes e sintetizzatore), Michele Bazzanella (basso elettrico) e Matteo Giordani (batteria).

"Tante sono le matrici e le contaminazioni che influenzano la produzione del gruppo: musica jazz, minimal, rock, progressive, classica, elementi che convivono insieme e creano un linguaggio contemporaneo e caratteristico. Il groove accattivante, la poliritmia e la ricercatezza degli impasti timbrici sono i connotati principali di questa formazione, che già agli esordi ha ottenuto importanti riconoscimenti".



Data 28/03/2018 Pagina: 24

Valdarno Jazz Festival - Winter Edition



Vibrafono mon amour Mirko Pedrotti Quintet

Lorenzo Sighel, Luca Olzer, Michele Bazzanella e Matteo Giordani: in scaletta succose anteprime del nuovo album già in lavorazione

SARÀ L'ECCLETTICO vibrafonista Mirko Pedrotti a chiudere con un doppio appuntamento il 31/mo Valdarno Jazz Winter Edition nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. In programma, presso il ridotto del **Teatro Garibaldi** (piazza Serristori) a Figline oggi alle 21.30 la guida all'ascolto «Il vibrafono tra nota scritta e improvvisata», con un'analisi critica e una carrellata dei capiscuola dello strumento, a cui saranno alternati momenti di musica dal vivo. E domani alle 21.30 gran finale con il concerto del quintetto capitanato da Mirko Pedrotti con **Lorenzo Sighel** all'alto sax, **Luca Olzer** al fender rhodes e sintetizzatore, **Michele Bazzanella** al basso

elettrico e **Matteo Giordani** alla batteria. Entrambi gli appuntamenti sono a ingresso libero. Dunque stasera durante la guida all'ascolto, **Mirko Pedrotti** farà un excursus sulla storia dello strumento di cui è innamorato, ovvero il vibrafono, uno strumento giovane che nasce nei primi del '900 e forse ancora poco conosciuto. Si parlerà della sua applicazione nella musica moderna e da camera, non solo con le parole ma anche con esemplificazioni dal vivo, dando anche qualche anticipazione sul concerto del giorno seguente. Giovedì, invece, il Mirko Pedrotti Quintet presenterà in anteprima alcuni brani del nuovo disco a cui affiancherà altri brani

originali tratti dagli album passati. «Sono estremamente felice di prendere parte al Valdarno Jazz, che quest'anno compie 20 anni.

Tornare qui è sempre un piacere – racconta Mirko Pedrotti –. Ho già collaborato in passato con il **Valdarno Jazz Collective** e su questo palco abbiamo presentato il secondo disco del quintetto, questa volta daremo un'anteprima del nostro terzo disco che stiamo registrando proprio in questo periodo e che uscirà a ottobre, al momento non posso svelarvi altro».

Il Mirko Pedrotti Quintet, è un progetto nato nel 2013 e tante sono le matrici e le contaminazioni che influenzano la produzione del gruppo: musica jazz, minimal, rock, progressive, classica, elementi che convivono insieme e creano un linguaggio contemporaneo e caratteristico.



Argini dell'Arno trasformati in una discarica a cielo aperto di rifiuti ingombranti e pericolosi

di Glenda Venturini

Calcinacci, sacchi della spazzatura, ma anche mobili, valigie, secchi e taniche. È quanto un lettore di Valdarnopost ha fotografato in prossimità dell'Arno, nella zona di Restone, fra Figline e San Giovanni

Rifiuti speciali e pericolosi, ancora una volta scaricati all'aperto, che trasformano così una zona naturale, come quella lungo l'Arno, in una discarica di prodotti di ogni tipo, abbandonati senza alcun rispetto per l'ambiente.

Queste foto arrivano dalla zona dell'Arno all'altezza della località Restone, e lungo la ciclabile fra San Giovanni e Figline. Sono state scattate da un lettore di Valdarnopost, che fa notare, tra l'altro, come ci sia anche una tranenna che dovrebbe impedire ai mezzi di venire a scaricare proprio qui.

Si vedono non soltanto calcinacci e frammenti di cemento, in mezzo a sacchetti di spazzatura, ma anche pezzi di arredamento, taniche di plastica, secchi e persino una valigia e un elmetto. Rifiuti che sono considerati speciali e pericolosi, e che dovrebbero essere smaltiti correttamente: di certo non abbandonati all'aperto.

Non è soltanto una questione di civiltà e di rispetto per l'ambiente: va ricordato che si tratta di un vero e proprio reato, per cui si incorrono in sanzioni amministrative anche molto salate, e che può scattare anche la denuncia per reato ambientale.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 30/03/2018 Pagina: 24

FIGLINE IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI PASQUALI

Lo scoppio del carro

Un mega uovo di cioccolato per la gioia dei bimbi

di PAOLO FABIANI

SARÀ un mega uovo di cioccolato da distribuire a i bambini, e non solo, ad aprire le manifestazioni pasquali di Figline, che culmineranno con lo scoppio del carro in piazza Ficino: una tradizione consolidata da decenni che porta in città migliaia di persone, compresi turisti e villeggianti.

Si comincia nel pomeriggio di domani, dalle 16 in poi ci saranno molti giochi per intrattenere gli spettatori più piccoli e in quel contesto gli animatori apriranno la 'montagna' di cioccolato offerta da alcuni negozi del territorio. In piazza, fra le varie attività, c'è anche il 'truccabambini', un'occasione per cambiare fisionomia.

In pieno centro cittadino è già posizionato il 'carro' destinato ad esplodere con centinaia di mortaretti, una riproduzione del Palazzo Pretorio alla quale è agganciato il cavo che sosterrà il volo della colombina. Ma questo, assieme all'esibizione degli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini, è solo l'ultimo atto di una rievocazione storica che inizia domenica alle 10,30 con la sfilata delle quat-

tro contrade nel centro cittadino precedute dagli sbandieratori. Il corteo parte da Villa Casagrande e si conclude nell'insigne collegiata per la messa delle 11. A mezzogiorno il gruppo dei figuranti assieme alle autorità lascerà la chiesa e monsignor Sassolini, con il fuoco benedetto, incendierà la coda della colombina che dopo il volo di una trentina di metri accenderà le polveri del carro dando il via allo spettacolo pirotecnico

che, se tutto andrà bene, si concluderà con l'accensione di una girandola dalla quale usciranno tante bandiere. Intanto la colombina, sempre se tutto andrà bene, sarà tornata nella collegiata. Il tutto ripreso da centinaia di telefonini che rilanceranno lo spettacolo sui social. Molto interesse è riversato sul 'volo' della colombina, perché antiche tradizioni lo legano ai raccolti che verranno. Finora solo poche volte la colombina non è tornata alla base.



La sfilata che precede lo scoppio del carro a Figline Valdarno



Data 30/03/2018 Pagina: 24

Forza Italia si affida a noto medico

IL DOTTOR Carlo Alberto Capanni, incisano specializzato in medicina legale e delle assicurazioni, nonché consulente tecnico del Tribunale di Firenze, è il nuovo coordinatore di Forza Italia del Comune di Figline Incisa. La nomina è stata decisa dal coordinatore provinciale Paolo Giovannini, con il suo omologo dell'area Valdarno superiore Rodolfo Piccardi per rilanciare il partito. «E' stata nostra volontà – precisa una nota – affidare la guida del partito a una persona che viene dalla società civile, un professionista che fino ad ora non si era mai impegnato nell'attività politica. Una persona che si è distinta principalmente per il proprio lavoro, prima come medico generico poi come specialista in medicina legale». «Sono onorato della fiducia concessami e ringrazio Giovanni e Piccardi – commenta il neo coordinatore – collaborerò per rappresentare un'alternativa di governo locale, credibile e affidabile».



Trasporti pubblici: nasce Carta Unica Firenze. Una sola tessera per viaggiare su più mezzi, compresi i treni regionali

di Glenda Venturini

BusItalia, TreniItalia e Ataf&Li-nea hanno dato vita a 'Unica Toscana', la prima tessera personale per viaggiare sui servizi urbani dell'area metropolitana (bus e tram) e sui servizi regionali e sovraregionali. Sulla carta, che sarà in utilizzabile dal 1° aprile, si potranno caricare anche gli abbonamenti dei treni regionali

Sarà utilizzabile dal 1° aprile, 'Unica Toscana', la prima tessera personale elettronica che consente di viaggiare sia sui servizi urbani dell'area metropolitana di Firenze sia su quelli regionali e sovraregionali di Trenitalia. La carta è stata presentata a Firenze dall'Assessore regionale ai Trasporti Vincenzo Ceccarelli, dal Sindaco di Firenze Dario Nardella, dall'Amministratore delegato di Busitalia Stefano Rossi e dal Direttore Divisione Passeggeri regionale di Trenitalia Maria Annunziata Giaconia.

"Firenze si avvia a testare uno strumento semplice e comodo che nel futuro prossimo sarà esteso a tutta la Toscana - ha commentato Ceccarelli - una card unica valida per tutti i mezzi di trasporto dell'area fiorentina è certamente una iniziativa che va nella direzione da noi immaginata e perseguita con il recente contratto ponte per il trasporto pubblico su gomma e, ancora prima, in quello firmato dalla Regione con Trenitalia per il ferro".

Si tratta di una tessera personale, realizzata anche con il cofinanziamento della Regione Toscana, sulla quale potranno essere caricati abbonamenti e carnet di biglietti Ataf&Li-nea ed abbonamenti regionali e sovraregionali Trenitalia. La validità scatterà dal 1 aprile. Unica Toscana sarà rilasciata (gratuitamente fino ad agosto) a chiunque ne faccia richiesta nelle biglietterie ATAF&Li-nea a Firenze, e nelle biglietterie Trenitalia di Firenze SMN, Prato, Empoli, Arezzo, Livorno, Siena, Grosseto, Lucca, Pistoia e Pisa. Per richiederla è necessario compilare l'apposito modulo (disponibile nelle biglietterie, su www.trenitalia.com (<http://www.trenitalia.com>) e su www.fsbusitaliashop.it (<http://www.fsbusitaliashop.it>)) corredato di foto, codice fiscale e di un documento d'identità.

Una volta ottenuta, la tessera si può ricaricare acquistando abbonamenti e carnet ATAF&Li-nea; oppure abbonamenti Trenitalia in tutte le biglietterie e le emittitrici self service della Toscana e on line. Unica Toscana funziona accostandola al validatore ad ogni salita a bordo, sia all'inizio del viaggio che per i successivi cambi. Riconosce automaticamente i biglietti caricati, registra la validazione per gli abbonamenti in corso di

validità e procede a scalare le corse, in caso di carnet.



A piedi per conoscere e riscoprire Figline: fra aprile e maggio quattro camminate

di Glenda Venturini

Il primo appuntamento è il 7 aprile, e sarà dedicato alle mura medievali di Figline. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Il Giardino, insieme a Uisp Valdarno, Anelli Mancanti Valdarno, Ciclofficina e con il patrocinio di Figline e Incisa

Riscoprire angoli suggestivi di Figline percorrendo a piedi strade e piazze, visitando luoghi noti ma anche meno conosciuti: è questo l'obiettivo delle quattro camminate che sono in programma da aprile e maggio, camminate 'della Salute e della Cultura', organizzate dall'associazione Il Giardino, insieme a Uisp Valdarno, Anelli Mancanti Valdarno, Ciclofficina e con il patrocinio di Figline e Incisa.

I quattro appuntamenti sono pensati proprio come occasioni per conoscere i principali luoghi di interesse storico culturale di Figline, dalle mura alla Pieve di Gaville, dal Museo della Casa della civiltà contadina ad altri musei, chiese e argini dell'Arno. Il primo appuntamento è per sabato 7 aprile, con la visita guidata lungo le mura medievali di Figline, che sarà preceduta da una tappa al Palazzo Pretorio, in piazza San Francesco, dove è esposto il plastico del castello di Figline nel medioevo. È lì che la guida Riccardo Semplici spiegherà la conformazione urbana del borgo in quell'epoca.

Le altre date sono quella di sabato 14 aprile a Gaville; sabato 28 aprile nei musei e le chiese figlinesi; e infine sabato 12 maggio lungo gli argini dell'Arno. La partenza, in tutti gli appuntamenti, è fissata al Centro Sociale "Il Giardino" alle ore 9,30, mentre il rientro è previsto intorno a mezzogiorno. Per ulteriori informazioni e per prenotarsi: 055.9152063; 333.8970929; www.associazioneilgiardino.it (<http://www.associazioneilgiardino.it>).



Medici in 'fuga' dal Serristori, i Cobas: "Preoccupati per il progressivo impoverimento di personale sanitario"

di Glenda Venturini

Secondo i rappresentanti dei lavoratori dei Cobas, Calò, Mangiola e Fontanelli, si assisterebbe al presidio ospedaliero Serristori ad un "eccessivo turn-over dei medici", sia al pronto soccorso che nelle specialistiche. I Cobas fanno appello ai sindaci perché verifichino la tenuta del personale medico specialistico e infermieristico

Grido d'allarme dei Cobas della Asl Toscana Centro per il Serristori: "Continua la fuga dei medici e in alcuni casi anche la loro cacciata", scrivono i rappresentanti dei lavoratori Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli. Un turn-over "eccessivo", secondo i Cobas, si starebbe verificando negli ultimi mesi nell'ospedale figlinese.

"Da tempo - spiegano - sosteniamo che è in atto da parte della Direzione Generale un progressivo impoverimento di personale sanitario e di medici specialisti al Serristori. Ci riferiamo a tutte quelle figure mediche specifiche legate alle acuzie e all'interventistica chirurgica, che guarda caso rafforzerebbero il presidio, se fossero stabilizzate, così come definito nel patto territoriale in ospedale per acuti".

Il problema riguarda anche il Pronto soccorso, "oggi nel caos a causa di un eccessivo turn-over di medici", ma non solo: "Endoscopia è gestita da un pool di medici e chirurghi che vi si dedicano in modo residuale; cardiologia è presente all'Ospedale Serristori solo sulle 6h e vede la sua sopravvivenza solo grazie ad una figura medica proveniente dall'Ospedale di Borgo San Lorenzo; residuale è l'interventistica ortopedica; registriamo una contrazione preoccupante delle figure di anestesista; incomprensibile è l'annunciata rimozione con il trasferimento dell'attuale dirigente che svolge funzioni di responsabilità del servizio di anesthesiologia ospedaliera contribuendo così a rendere più precarie le sorti della sub intensiva".

Secondo i Cobas, a contribuire a questa situazione ci sarebbe anche "il modo gestionale del direttore di Medicina Interna e d'Urgenza, spesso fautore della rottura di un buon clima interno nelle varie équipe, oltre all'attuale debolezza della direzione sanitaria di presidio interessata a contrarre le attività specialistiche in modo

da perseguire l'obiettivo della Direzione Generale di impoverimento progressivo in modo da trasformare l'ospedale in mega distretto zonale. Ne sono un esempio il proliferare di mini ambulatori compensativi della riduzione dei posti letto e l'esternalizzazione di attività di ricovero, cura e riabilitazione a favore della Casa di cura Frate Sole".

Il quadro disegnato dai Cobas comprende anche dettagli: "Mentre la pediatria è una attività subita dall'azienda, che voleva liquidarla declassandola ad attività ambulatoriale; l'oncologia vede all'aumento dei carichi di lavoro corrispondere una riduzione del personale. Emblematica è la sorte della week surgery soggetta a continue chiusure periodiche che rispondono a esigenze di riduzione della spesa più che al soddisfacimento dei bisogni sanitari della popolazione".

Alla luce di tutto questo, i Cobas si appellano ai sindaci: "Sarebbe opportuno che i Sindaci del Valdarno fiorentino verificassero la tenuta del personale medico specialistico oltre che di quello infermieristico, in quanto sono loro che tengono aperti i servizi e garantiscono l'agibilità dei reparti, non accontentandosi dei report aziendali che vengono solo utilizzati per gonfiare i piccoli interventi e offrire una immagine di ospedale presente solo sulla carta. Come delegati Rsu Cobas esprimiamo una forte preoccupazione per il declino non solo strutturale dell'Ospedale Serristori ma anche del personale medico e sanitario costretto a lavorare in condizioni di sfruttamento".



Data 31/03/2018 Pagina: 23

A piedi al cimitero di Palazzolo «Troppe buche, è un rischio»

LA STRADA comunale che da Palazzolo porta all'Entrata (dove la Fiorentina 15 anni fa voleva realizzare il suo centro sportivo) è pericolosa per i veicoli, lo è da sempre per sua natura, ma adesso lo è soprattutto per i pedoni, specialmente per quelli che vanno a far visita al caro estinto. «Molta gente va a piedi al camposanto – commentano alcuni i residenti della frazione di Figline e Incisa –, ma è un rischio visto il dissesto in cui versa la strada, sono tante le buche e quando piove diventa un problema. Il Comune asfalta tante strade ma questa è rimasta sempre uguale, anzi peggio, non ci sono progetti che la riguardano».

In particolare è pericoloso raggiungere a piedi proprio il cimitero, visto il dislivello che si è creato fra l'asfalto e il cancello che delimita l'area del seppellimento: «Cadere è facile – spiega una si-

gnora – perché difficilmente si riesce a rimanere in equilibrio, considerando oltretutto che in visita al cimitero vanno quasi tutte persone anziane, e lo scalino che si è creato deve essere aggirato. Da tanto chiediamo un intervento, ma nessuno ci ascolta».

I problemi relativi al cimitero di Palazzolo sono stati affrontati più volte dal Comune a causa della mancanza di spazio per la sepoltura; le polemiche poi si sono attenuate essendo allo studio progetti per l'ampliamento che non possono prescindere dalla messa in sicurezza dell'accesso e della viabilità circostante. Tuttavia è l'intero tracciato che avrebbe bisogno di una concreta manutenzione, anche se non si possono di certo modificare curve, strettoie e dislivelli che lo caratterizzano data la natura morfologica della collina incisana.

Paolo Fabiani



Data 31/03/2018 Pagina: 23

Discarica abusiva a Restone Imperversano i 'furbetti' dei rifiuti

ANCORA rifiuti sulla riva dell'Arno: una discarica abusiva, e non è la prima volta purtroppo, è stata scoperta nella zona di Restone, al confine fra Figline e San Giovanni Valdarno. Un monte di rifiuti che i soliti incivili gettano passando sulla strada soprastante, un lancio facile di materiali che altrimenti si potrebbero anche depositare nei cassonetti che non sono neppure distanti. In quel tratto di argine sinistro ci passa tanta gente a fare jogging, ma anche persone che vanno a fare una semplice passeggiata, per cui gli ignoti lanciatori se non hanno alcun rispetto per l'ambiente pensino almeno al decoro del fiume.

In un passato più o meno recente la massa dei rifiuti abusivi, ingombranti compresi, era stata rimossa sia dai volontari che da Aer, ma evidentemente c'è chi la pensa diversamente, e non solo a Restone visto che il degrado imperversa anche altrove, soprattutto nel cen-

tro urbano di Figline dove, ad esempio vicino ai cassonetti presso il cimitero della Misericordia, i 'furbetti' hanno depositato tubi di eternit che sono finiti come immagine anche su Facebook, e vi sono rimasti alcuni giorni. Anche perché si tratta di rifiuti speciali che devono essere trattati in maniera particolare per essere smaltiti nei luoghi adatti, e sono operazioni che hanno un costo, per questo si preferisce buttarli vicino ai cassonetti, tanto qualcuno prima o poi li raccoglie.

Poi ci sono i grandi sacchi neri (dentro c'è di tutto) che da un po' di tempo si trovano sempre più spesso vicino alle stazioni ecologiche, magari dove ci sono i cassonetti mezzo vuoti. Il Comune di Figline e Incisa con Alia vuole venire a capo del problema per non pagare l'ecotassa, ma oltre ai progetti occorre il senso civico di tutti i cittadini.

Paolo Fabiani



Data 31/03/2018 Pagina: 16

TRA ARTE E RITO

LA PASQUA IN TOSCANA

Aspettando il Brindellone, i suoi buoi ornati di ghirlande, e la Colombina, alle 11 di domani mattina stasera dalle 21 i festeggiamenti pasquali iniziano con il Corteo della Repubblica dal Palagio di Parte Guelfa a piazza della Signoria insieme al Gonfalone di Firenze guidato dal vice presidente del Consiglio comunale Massimo Fratini. Domani, alle 7.45, ecco la partenza del «Carro del Fuoco» con il Corteo della Repubblica Fiorentina da via Il Prato al Duomo. Alle 11 la messa officiata dal cardinale Giuseppe Betori, accompagnato dalla Cappella Musicale della Cattedrale di Firenze con il Coro di Voci Bianche «Pueri Cantores» che eseguiranno pagine di musica sacra di Haydn, Mozart, Bartolucci e Manganelli. E alla fine spiegherà il volo dall'altare la Colombina. Per chi ama la tradizione e il rito collettivo religioso è l'appuntamento clou del weekend, in diretta su Italia 7 dalle 9. Cerimonia che si ripete anche a Figline e alla Rufina.

Anche il 1 aprile, come ogni prima domenica del mese, i musei statali saranno a ingresso gratuito. Palazzo Vecchio e la Torre di Arnolfo restano aperti sia domenica che lunedì dalle 9 alle 23, la Torre fino alle 21. Aperti entrambi i giorni anche il Museo Nove-

Da sapere

Lo scoppio del carro tra il Battistero e la Cattedrale lo scorso anno. Appuntamento alle 11 di domenica per assistere al rito che si ripropone uguale da secoli.



cento, Santa Maria Novella, il Bigallo con visite guidate su prenotazione alle 10 e alle 12 (tel: 055 288496), Palazzo Strozzi dalle 10 alle 20 con la mostra *Nascita di una Nazione. Tra Guttuso, Fontana e Schifano*. Anche Uffizi, Palazzo Pitti, Giardino di Boboli e Galleria dell'Accademia resta-

no aperti fino alle 18.50. Per Pasqua riapre anche il Parco di Pratolino ma resta chiuso il Museo del Duomo. Non basta perché in tutta la Toscana i musei offrono novità: ecco i nuovi spazi espositivi della Basilica di San Francesco ad Arezzo con la mostra *Moda e Modi. Stile e Costume in Ita-*

lia 1900 - 1960, la nuova sezione del Museo Archeologico sempre ad Arezzo, la nuova illuminazione alla Pinacoteca di Palazzo Mansi a Lucca, il Chiostro del Capitolo restaurato della Certosa di Calci (Pi). Nuovo percorso espositivo anche al Pecci di Prato con la personale dell'artista inglese



«Troppo turn-over di medici: è caos al Serristori»

FIGLINE *Allarme dei Cobas*

di PAOLO FABIANI

TROPPO TURN-OVER di medici, al Serristori manca la stabilità nell'area medica specialistica. A lanciare il nuovo allarme sono Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontana, i delegati Rsu Cobas che seguono le vicende dell'ospedale di Figline: «Ci riferiamo a tutte quelle figure mediche specifiche legate alle acuzie e all'interventistica chirurgica – precisano con una nota –, che, guarda caso, rafforzerebbero il presidio, se fossero stabilizzate, così come definito nel patto territoriale in ospedale territoriale». «Il pronto soccorso è nel caos proprio a causa di un eccessivo ricambio – proseguono i Cobas –, l'endoscopia sono gestite da un pool di medici e chirurghi che vi si dedica in modo residuale in quanto impegnati in altre attività prevalenti in ospedale; la cardiologia è presente al Serristori solo sulle 6 ore, e vede la sua sopravvivenza solo grazie a un medico che arriva dall'ospedale di Borgo San Loren-

“ La denuncia più grave

Il pronto soccorso è nel caos proprio a causa di un eccessivo ricambio di medici ospedalieri

zo; residuale è l'interventistica ortopedica mentre registriamo una contrazione preoccupante degli anestesisti, che incidono pesantemente nella riduzione delle attività operatorie».

«**INCOMPRENSIBILE** – sottolineano Calò, Mangiola e Fontanelli – l'annunciata rimozione e trasferimento dell'attuale dirigente che svolge funzioni di responsabilità del servizio di anesthesiologia ospedaliera, contribuendo così a rendere più precarie le sorti della sub intensiva». I delegati sindacali contestano anche il modo con cui vengono gestiti alcuni ser-



Andrea Calò, uno dei sindacalisti del presidio ospedaliero

vizi dalla dirigenza locale «che sembrano perseguire l'obiettivo della Direzione generale di depauperamento progressivo, in modo di trasformare l'ospedale in mega distretto zonale». In proposito citano l'esempio della proliferazione di mini ambulatori compensativi della riduzione dei posti letto nel Serristori, e della esternalizzazione di attività di ricovero, cura e riabilitazione a favore di cliniche private. Infine Calò, Magiola e Fontanelli invitano i sindaci a verificare la tenuta del personale medico specialistico e degli infermieri «in quanto sono loro che tengono aperti i servizi e garantiscono l'agibilità dei reparti».



Data 01/04/2018 Pagina: 22

Vetrine gastronomiche: i produttori di Amatrice invitati ad «Autumnia»

FIGLINE

I PRODUTTORI

enogastronomici di Amatrice saranno fra gli standisti di Autumnia, la grande fiera figlinese che si svolge nel mese di novembre. «Siamo stati a invitarli direttamente – ha spiegato l'assessore Lorenzo Tilli –, non è che i prodotti di Amatrice abbiano bisogno di essere reclamizzati a Figline, ma non vogliamo che venga interrotta l'amicizia che si è creata dopo il terremoto».



Data 01/04/2018 Pagina: 22

Camminate della salute e della cultura lungo le mura medievali

FIGLINE

MOLTO spesso si vive in un posto e non si conoscono le caratteristiche storico-artistiche che vi si trovano. Per questo l'associazione «Il giardino» ha organizzato quattro «camminate della salute e della cultura» a Figline. Si inizia il 7 aprile con la visita guidata lungo le Mura medievali, il 14 è la volta della Pieve di Gaville del Museo. Altri appuntamenti il 28 aprile 12 maggio.